

Download dal sito del Prof. Alessandro Natali - www.profnatali.it

MALATTIE SESSUALMENTE TRASMESSE

In medicina, le Malattie Sessualmente Trasmissibili (MTS) o Infezioni Sessualmente Trasmesse (IST) sono malattie il cui modo di trasmissione o diffusione è principalmente per contagio diretto in occasione di attività sessuali. Il nome attribuito a questo genere di malattie si riferisce a Venere, dea dell'amore della mitologiaromana. Sono in genere causate dalla trasmissione di batteri, virus, parassiti o funghi che passano da un corpo all'altro attraverso il contatto della pelle (o delle mucose genitali) o con liquidi organici infetti (in alcune malattie anche la saliva). Gli uomini sono più colpiti delle donne. L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nel 1990 ha stimato che annualmente nel mondo si verificano più di 250 milioni di nuovi casi di MTS-IST. Nel 2006 la stessa OMS riporta negli USA un'incidenza di 19 milioni di nuovi casi all'anno di MTS-IST, di cui circa la metà dei casi nei giovani tra i 15 ed i 24 anni. La diagnosi e la terapia di una MST-ITS va effettuata precocemente sia per evitare al soggetto interessato la progressione della malattia, sia per prevenire il contagio di nuovi individui. La regola è di curare sempre anche il partner abituale, anche se asintomatico, per evitare le cosiddette "reinfezioni ping-pong".

HIV e AIDS L'AIDS o Sindrome da Immunodeficienza Acquisita è una malattia caratterizzata dalla perdita progressiva delle difese dell'organismo umano in conseguenza dell'azione di un virus denominato HIV (Human Immunodeficiency Virus). Le persone colpite sono più facilmente esposte a malattie che l'organismo sarebbe normalmente in grado di debellare, come una comune influenza, che possono così diventare gravi e nelle forme più avanzate mortali. L'HIV è un virus che non resiste molto nell'ambiente esterno, muore a contatto con l'alcol, la candeggina o le temperature che si raggiungono con i lavaggi in lavatrice. La via di trasmissione può essere sessuale (sperma e secrezioni vaginali) o a seguito di contatto con il sangue del soggetto infetto (aghi, siringhe, trasfusioni).

CHLAMYDIA La Chlamydia è un parassita endocellulare responsabile di una malattia oculare denominata tracoma, e di infezioni dell'uretra. L'incubazione può variare da una a tre settimane. La via di trasmissione è solo sessuale. Nella donna può dare disturbi assai variabili: cistiti ricorrenti, disturbi menzionali, cerviciti ed annessiti che possono comportare chiusura delle tube con conseguente sterilità. Nell'uomo si può verificare un'uretrite di lieve entità con disturbi urinari e secrezione dal meato uretrale esterno.

CONDILOMI ACUMINATI Comunemente conosciuti con il termine di "creste di gallo" sono lesioni causate dal virus HPV (Human Papilloma Virus). La via di trasmissione è solo sessuale. L'incubazione varia da qualche giorno a diversi mesi dopo il contagio. Sono delle piccole escrescenze di colore roseo, a superficie rugosa. Si possono localizzare in qualsiasi zona dei genitali (glande ed uretra per l'uomo, uretra e vagina per la donna).

GONORREA La Gonorrea è un'infezione batterica. La via di trasmissione è solo sessuale. L'incubazione è breve (2-10 gg). Nell'uomo si manifesta classicamente con una uretrite purulenta (con secrezione giallo-verdognola). Nella donna si presenta con una cervicite. Se non curata adeguatamente nei due sessi può colpire tutto l'apparato uro-genitale.

HERPES GENITALE E' un'infezione causata da un virus: Herpes Simplex tipo 1 (HSV-1) e tipo 2 (HSV-2). La via di trasmissione generalmente è sessuale. L'incubazione è breve (3-4 gg). Le zone colpite nell'uomo sono: prepuzio, glande, asta peniena. Nella donna sono: vulva, vagina, cervice uterina. Le lesioni sono piccole vescicole che rapidamente si rompono e che creano bruciore ed

arrossamento della parte. Il virus difficilmente abbandona l'ospite, per cui una volta guarita l'infezione primariasi possono avere recidive anche a distanza di mesi o anni per abbassamento delle difese locali.

MICOSI La Candidosi genitale è determinata da un micete (Genital Candidiasis), che determina nel maschio arrossamento e prurito sul glande con la presenza di una caratteristica patina biancastra a questo livello. Nella donna si hanno perdite biancastre, dolore durante i rapporti, prurito e bruciore.

SIFILIDE E' un'infezione determinata da un batterio, il Treponema Pallidum. Il contagio è esclusivamente sessuale. La prima lesione (sifilide primaria), che compare dopo 3-4 settimane dal contagio, si realizza a livello dei genitali esterni e generalmente è un nodulo rosso, trasudante, che nel giro di alcuni giorni si trasforma in un'ulcera non dolorosa (sifiloma). Si può accompagnare a questa fase un ingrossamento dei linfonodi regionali. Questo sifiloma guarisce anche spontaneamente in 30-60 gg. Dopo 2-3 mesi dal contagio compaiono chiazze rosa pallido, diffuse a tutto il corpo, non dolenti né pruriginose (sifilide secondaria). Anche queste lesioni possono scomparire spontaneamente in 1-2 mesi. Se la sifilide non viene diagnosticata e curata adeguatamente può portare ad una generalizzazione della malattia (sifilide terziaria) che può portare anche a morte.

TRICHOMONIASI GENITALE

E' un'infezione determinata da un protozoo flagellato (provvisto di coda), il Trichomonas Vaginalis, poco resistente al di fuori dell'ambiente umano. Il contagio è preferenzialmente sessuale, ma può avvenire anche mediante oggetti infetti (asciugamani, biancheria etc?). Nell'uomo dopo 1-3 settimane dal contagio, compare di solito un'uretrite con prurito e secrezione mattutina, di solito chiara e/o lattescente, dal meato uretrale. Nella donna di solito si manifesta con una vulvo-vaginite con perdite schiumose, bruciore e dolore durante i rapporti.